

SOLDI PER LA CULTURA

SOSPESO LO SCIOPERO DI VENERDÌ PROSSIMO

Ripristinati i fondi per lo spettacolo Ma il Festival Verdi è ancora a secco

*Il Fus reintegrato aumentando ancora l'accise sulla benzina: +1-2 cent al litro.
 «Vittoria della protesta. Adesso affrontiamo i problemi rimasti da prima dei tagli»*

Il mondo della cultura ha vinto la battaglia. Ieri il Governo ha ripristinato pienamente la dotazione del Fondo unico per lo spettacolo (Fus), che sostiene teatro, lirica e cinema. La decisione viene dopo una anno di mobilitazione, che sarebbe culminato nello sciopero generale del settore di venerdì prossimo, ritirato subito dopo l'approvazione del decreto del Consiglio dei ministri di restituzione delle risorse prima tagliate.

Il Fus torna ai livelli del 2010, con 438 milioni di euro da distribuire quest'anno. La somma è stata raggiunta ieri aggiungendo 149 milioni per lo spettacolo, 80 per la conservazione dei beni, 7 per gli istituti culturali. Il finanziamento viene da un nuovo rincaro dell'accise sulla benzina, che sarà fra gli 1 e 2 centesimi al litro.

«Un piccolo sacrificio che gli italiani saranno lieti di fare per salvare la nostra cultura», dice il sottosegretario Gianni Letta, subito contestato da diverse associazioni di consumatori. In cambio, scompare la tassa di un euro sui biglietti del cinema.

A Parma tutte le maggiori istituzioni culturali erano già pronte alla mobilitazione, alla quale avevano dato formale adesione Teatro Due, Fondazioni Toscanini, Teatro Regio, Lenz Rifrazioni, Teatro delle Briciole e i lavoratori del Cinecity e dello Space Cinema. Alcuni spettacoli erano stati spostati da venerdì a sabato e ormai indietro non si torna. La Toscanini aveva annullato incontri con le scuole in calendario per venerdì, che ora che lo sciopero è stato revocato conta di recuperare. Le maestranze del Regio avevano preparato

un nuovo striscione da appendere in via Garibaldi e non è escluso che comunque venga esposto.

Il reintegro del Fus non cancella infatti tutti i problemi. Lo stesso Regio dovrebbe veder confermato il finanziamento annuale dal Fus da 1,5 milioni di euro per l'attività ordinaria 2011, ma il Festival Verdi resta senza finanziamenti statali. Tornano poi in primo piano i problemi presenti già prima dei tagli. «Vogliamo siano affrontate due questioni urgenti - dice Silvia Avanzini della Cgil Parma - l'introduzione di protezioni sociali per gli operatori dello spettacolo e l'apertura di tavoli per il rinnovo dei contratti. A livello locale, poi, non è più procrastinabile la questione dell'orchestra del Regio, che lavora senza rispettare i contratti di settore».

